QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2020

# Tocca con mano: sii credente!

(Gv 20,27)

# Thailandia: materiale pastorale

## *Contesto*

"La recente visita del papa in Thailandia (Novembre 2019) ha suscitato un'enorme interesse non solo sulla singola figura del Pontefice, da tutti apprezzato per la semplicità dei modi e la delicatezza dei gesti, ma anche in generale sulla religione cristiana e sulla comunità dei fedeli locali. I media e i social hanno trasmesso quasi per intero ogni singolo appuntamento del Papa, a volte spiegando a volte intervistando persone competenti sulla religione. Purtroppo tutti i discorsi sono stati in spagnolo (praticamente arabo per la gente) e solamente ora stanno circolando le traduzioni. La gente ha goduto dell'evento e si è organizzata per assistervi ma in quanto ai contenuti crediamo vadano ripresi con calma e lavorati per un tempo esteso. In se l'esperienza, a cui abbiamo partecipato anche noi missionari con le nostre comunità, è stata fantastica. La gente era motivata, preparata e decisamente cosciente dell'eccezionalità dell'evento. Un Papa viene da quest e parti ogni 35 anni se va bene. Le parrocchie si sono prodigate a organizzare e a partecipare. Anche dai confini lontani del nord, magari con giorni di viaggio, si sono mossi. E nonostante fosse la stagione della raccolta del riso, fondamentale per la sussistenza delle popolazioni rurali.

La visita del Papa ha smosso un po' tutti. Il mondo cattolico si é sforzato di mostrare con orgoglio sano la sua fede, i suoi simboli, i suoi riti, i suoi riferimenti. Il mondo buddista si è cimentato a commentare, presentare, spiegare alla popolazione i contenuti della religione cattolica e la sua storia. Tutti incantati dai gesti profetici che Papa Francesco ha avuto in diverse occasioni. Gesti che non sono usuali nella cultura thailandese, molto solenne e rigida circa il protocollo. I canali televisivi di stato, le radio, i social si sono riempiti di foto, dirette, gesti ed espressioni del Santo Padre nei vari incontri ufficiali.

La Thailandia intera ha mostrato in maniera chiara e lampante il meglio del suo stile e della sua cultura. Si potrebbe studiare l'animo thailandese a partire da uno qualsiasi degli eventi vissuti: ordine per le strade, sicurezza, disciplina, raffinatezza, costumi, musiche, espressioni. Sono in Thailandia da quasi 12 anni e devo dire che ho ripassato l'essenza della "thailandesitá", la stessa che mi fa penare quando cerco di 'inculturare' il messaggio cristiano nella pastorale o quando cerco di accogliere il meglio di questo paese asiatico.

Vista da fuori emerge una figura di Thailandia patinata e formale. Nella realtà la spiritualità e lo stile di vita del thailandese ordinario è sobrio e radicato. Il Papa ha dimostrato di conoscere bene i tasti sensibili della gente, anche altolocata, ha messo in evidenza valori e pregi senza tralasciare esortazioni e indicazioni pastorali che saranno da riprendere con calma. Va riconosciuto che la Chiesa locale ha saputo non solo organizzare egregiamente un evento complicato di suo e ulteriormente articolato dai protocolli ufficiali, ma ha anche saputo sfruttare bene il valore missionario della visita. Ha preparato ricchissimi materiali distribuiti gratuitamente a profusione a tutti, ha gestito la comunicazione con grande competenza e precisione, ha coinvolto la base, le scuole, i gruppi, le imprese.

Anche la gente semplice ha voluto mettere in campo quello che aveva: i motorini per trasportare gratuitamente i pellegrini lungo le strade blindate al traffico, le case per dare da bere e cibo a chiunque passasse, i vicini per decorare strade e angoli, gli alunni per vivacizzare piazzette e parcheggi, le strutture scolastiche di Bangkok chiuse agli alunni per far posto a viaggiatori stanchi e a gruppi arrivati da lontano.

Io sono stato proprio contento e fortunato di aver partecipato a questa visita. Nonostante la piccolezza della comunità cattolica in questo paese, ancora una volta è emerso lo spirito di collaborazione e l'amore per il bene dell'intera nazione, nonché per gli 'ospiti'. Sono arrivati in migliaia dal Vietnam, dalla Cambogia, dalla Malesia, dal Laos, paesi che difficilmente potranno ospitare il Santo Padre per ragioni politiche. Lo stesso Myanmar che ha già accolto di recente il Pontefice ha voluto partecipare. Moltissimi vescovi della Federazione Asiatica dei Vescovi sono convenuti per un incontro col Papa. Non ultimo, Dio ci ha benedetti anche con un clima sopportabile.

Tutte queste emozioni, ma soprattutto i contenuti intensi, precisi, appropriati e di grande apertura, meritano di essere letti assieme con i fedeli, diffusi tra i non cattolici (unitamente a immagini dal forte impatto) ed eventualmente fatti oggetto di annuncio.

L'Ufficio Nazionale di Comunicazione elaborerà sicuramente del materiale a cui vorremmo accedere e che ci impegniamo a diffondere, ma desideriamo anche adattare alcuni testi e immagini alla nostra situazione di Lamphun. Per questo chiediamo un contributo per l'anno 2020, finché l'effetto della visita papale è ancora vivo nel cuore della gente.

Profitteremo anche dell'anno della Bibbia che comincerà l'1 Dicembre fino al 30 settembre 2020 per accostare testi biblici ai percorsi formativi pensati"

*d. Attilio de Battisti, Parrocchia di Lamphun*

## *Obiettivo*

Rilanciare e lavorare sui testi ricevuti e tradotti del recente viaggio del Papa in Thailandia, specie sul dialogo interreligioso, e sul servizio dei cristiani al progresso integrale del Paese.

## *Destinatari*

Parrocchiani, buddisti nostri amici, lavoratori della Zona Industriale, Facoltà Universitaria di Lamphun

***L'importo totale richiesto per questo progetto è di 2.000€***

.